

NATALE

Ecco che il giorno si avvicina. Sento

il passo, la voce, il suo respiro,

come una luce timida nel cielo:

perché, non te l'aspettavi, eppure

Dio non fa rumore, teme di avere

un tono troppo alto, sa che potresti spaventarti, viene

come la madre al letto del bambino

quando non sa se dorme oppure è sveglio,

viene in un giorno che abbiamo chiamato

Natale, eppure, se dovessi dirti

che cos'ha di speciale,

non mi torna in mente che l'Altissimo,

El Shaddai: non poteva nominarsi,

tranne che una volta nel Santissimo,

mentre tutti facevano rumore,

perché il nome di Dio è misterioso,

perché chi vede la sua gloria muore,

sì, proprio lui, l'Altissimo, El Shaddai,

viene in punta di piedi, nel silenzio

di una notte in cui anche il più perduto

degli uomini ha una lacrima che scende,

mentre il re dei re bacia la sua fronte.

(don Fabrizio Centofanti)

BUON NATALE !